

Editoria

Il mercato dei libri riprende a tirare

■ Il 2017 è stato l'anno della ripresa per il mercato del libro. E si chiude con un risultato importante per il settore nel suo complesso: +5,8% sul 2016, pari a 1,485 miliardi di euro nei canali trade (librerie, librerie online e grande distribuzione organizzata).

Lo rivela l'analisi dell'Ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori. «La più grande industria culturale del Paese - dice il presidente Aie Ricardo Franco Levi - sta ricominciando a camminare. Ci auguriamo che libro e lettura siano centrali nei programmi di queste elezioni e del nuovo Governo».

I dati, anticipati dall'Aie, saranno presentati oggi dal presidente Levi nella giornata conclusiva del XXXV Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri in programma a Venezia.

Il risultato, per la prima volta dopo 7 anni, è positivo anche a copie, pari a 88,6 milioni (al netto di quelle vendute da Amazon), +1,2% sull'anno precedente. Cresce anche il mercato e-book e audiolibri, che ha raggiunto quota 64 milioni di euro nel 2017 (+3,2% sul 2016).

Ma dove si comprano i libri? In base all'analisi Aie, in libreria prima di tutto, ma avanza in modo importante l'e-commerce, in difficoltà il supermercato.

Le librerie fisiche, indipendenti o di catena, restano il canale principale per l'acquisto di libri di varia natura, tanto da intercettare quasi tre quarti degli acquisti (il 69,6%). Diminuiscono gli acquisti in librerie indipendenti (che pesano il 25,2%) e di catena (44,4%) a vantaggio dell'e-commerce, che nel 2017 ha fatto un vero e proprio balzo in avanti (oggi pesa il 21,3% dei libri venduti, era il 16,5% nel 2016). ♦ **r.cu.**

